



Stagione Teatrale 2022

EVENTO

VENERDÌ 25 NOVEMBRE - ORE 20:30

Una Notte da Diva Omaggio a Renata Tebaldi

RENATA TEBALDI, 1965





RENATA TEBALDI, NEW YORK, 1965



**Teatro
Coccia**

Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

Venerdì 25 Novembre, ore 20:30

Una Notte da Diva **Omaggio a Renata Tebaldi**

Pastiche d'opera su musiche di

**Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Gioachino Rossini, Arrigo Boito,
Wolfgang Amadeus Mozart, Pietro Mascagni**

Drammaturgia di **EMANUELA ERSILIA ABBADESSA**

Direttore **NICOLA PASZKOWSKI**

Regista **RENATO BONAJUTO**

Luci **IVAN PASTROVICCHIO**

Mimì, Floria Tosca, Cio-Cio-San **NAMOK KIM**

Matilde, Margherita, Desdemona **YO OTAHARA**

Contessa **DANAE RIKOS**

Violetta **SEOLMI LEE**

Alfredo **FRANCESCO CONGIU**

Annina **GUANNAN CHEN**

Una giovane donna **ELENA FERRARI**

Orchestra Conservatorio Guido Cantelli

Allattamento e Costumi Fondazione Teatro Coccia

Produzione Fondazione Teatro Coccia

Direttore di Scena
MICHELA LANERI

Maestro di sala
HINAKO KOSAKA

Maestro di palco
FRANCESCA LONGONI

Maestro alle luci e alle proiezioni
ANDREA DONI

Fonico
CRISTIANO BUSATTO

Attrezzista
ALESSANDRO RAIMONDI

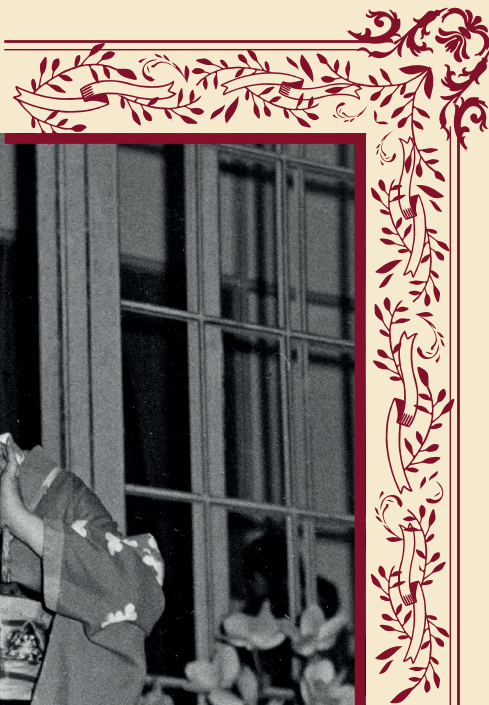
Sarta
SILVIA LUMES

Trucco/Parrucco
LETIZIA PIROLA

Si ringrazia per il materiale fotografico il Museo Renata Tebaldi

RENATA TEBALDI, NEW YORK, 1974





**RENATA TEBALDI, MADAMA BUTTERFLY,
ARENA FLEGREA NAPOLI, 1958**

NOTE DI DRAMMATURGIA

“L’idea dello spettacolo nasce dal desiderio di rievocare la figura, la vita e l’arte di Renata Tebaldi attraverso le Arie che l’hanno resa celebre.

Rispettando l’unicità della sua inarrivabile voce, è sembrato opportuno non mettere direttamente sulla scena un’interprete che avrebbe vestito i panni del grande soprano ma una giovane cantante che, entrando al Teatro Coccia - in cui deve debuttare il ruolo di Mimì - si rivolge direttamente allo spirito di Renata Tebaldi, mentore in absentia, perché, nello stesso teatro novarese, ella fu l’indimenticabile protagonista dell’opera pucciniana.

Dunque, con il sistema dell’Aria da baule, caro al melodramma, Una notte da Diva si struttura proprio come un’opera: si apre con un Preludio e prosegue con il dialogo intimo tra la giovane esordiente e il grande soprano che, di volta in volta, viene evocato sulla scena in forma di fantasmi dell’opera, spiriti dei più icastici personaggi femminili di Verdi, Puccini, Mozart. In questo modo, viene passata in rassegna la nascita di Tebaldi a Pesaro e dunque il suo legame con Rossini; gli anni di studio con Carmen Melis, celeberrima Tosca; il debutto con Mefistofele di Boito; l’audizione al Teatro alla Scala con Toscanini; i successi oltreoceano; i travagli del cuore; la costante presenza di Tina Viganò che le fu sempre vicina, fino all’apertura al futuro e alla speranza in uno struggente finale affidato a una delle più commoventi Arie pucciniane”.

Emanuela Ersilia Abbadessa



RENATA TEBALDI, LA TRAVIATA, MET, 1957

RENATA TEBALDI, MEFISTOFELE, SCALA, 1952



Programma

*Giuseppe Verdi, Preludio da **La traviata***

NAMOK KIM

*Giacomo Puccini, "Sì, mi chiamano Mimì" da **La bohème***

*Gioachino Rossini, Ouverture da **Il Signor Bruschino***

YO OTAHARA

*Gioachino Rossini, "S'allontanano alfine... Selva opaca"
da **Guglielmo Tell***

NAMOK KIM

*Giacomo Puccini, "Vissi d'arte" da **Tosca***

YO OTAHARA

*Arrigo Boito, "L'altra notte in fondo al mare" da **Mefistofele***

YO OTAHARA

*Giuseppe Verdi, "Ave Maria" da **Otello***

DANAE RIKOS

*Wolfgang Amadeus Mozart, "Porgi, Amor" da **Le nozze di Figaro***

*Pietro Mascagni, Intermezzo da **Cavalleria rusticana***

SEOLMI LEE, FRANCESCO CONGIU, GUANNAN CHEN

*Giuseppe Verdi, "Signora, che t'accade... Parigi, o cara"
da **La traviata***

NAMOK KIM

*Giacomo Puccini, "Un bel dì vedremo" da **Madama Butterfly***

Giuseppe Verdi, Preludio da La traviata

UNA GIOVANE DONNA

Dunque, è questo il teatro.

Questo il palcoscenico, queste le quinte dalle quali è uscita la diva. E qui, domani, dovrei indossare io le stesse vesti? Io intonare le stesse note, dare voce allo stesso amore e al medesimo dolore?

Un'occasione d'oro per te, mi hanno detto:

"Sarai Mimì lì dove lo fu la grande Renata Tebaldi!"

Sì, una grande occasione! Ma che scherzo del destino dover interpretare proprio l'opera con cui la mia diva trionfò qui a Novara.

Se lei fosse qui le chiederei mille cose, ascolterei i suoi consigli... "Signora, come hai fatto tu?"

"Signora", le direi, "come faccio a non essere più me stessa e diventare un'altra donna, una nuova eroina, diversa a ogni recita?"

MIMÌ

Giacomo Puccini, "Sì, mi chiamano Mimì" da La bohème

Mimì, Violetta, Aida, Floria, Adriana, Tatiana, Santuzza, Manon, Liù, Desdemona... quante donne sei stata, Renata? Molte lacrime e molti amori per tutte queste eroine di cartapesta. Chissà quante volte tu, voce d'angelo, sei morta su un palcoscenico per rinascere, come una fenice, sulle tavole di un altro.

Ma come nasce una diva?

Quando venisti al mondo, lì a Pesaro, il tuo pianto era già un canto? O forse fu lo spirito di Rossini ad accompagnarti quel primo febbraio del 1922, quando apristi per la prima volta gli occhi sul mondo?

Gioachino Rossini, Ouverture da Il Signor Bruschino

UNA GIOVANE DONNA

Non so come immaginarti adesso. Negli occhi ho la tua sagoma sicura sulla scena, rivedo gli abiti sontuosi che ti vestirono... Ma mai hai avuto paura tu? Come me, a volte, ti sei sentita sola?

Somigliavi di più a una cenerentola

(il pianista accenna qualche battuta del tema di "Non più mesta")

che presto avrebbe lasciato la casa per una vita da regina o come Mathilde ti aggiravi in una foresta buia?

MATILDE

**Gioachino Rossini, "S'allontanano
alfine... Selva opaca" da
Guglielmo Tell**

UNA GIOVANE DONNA

Sono ombre quelle che aleggiano in questo teatro, mi parlano di te e dovrò farmele bastare anche se a te l'ombra di Rossini non bastò: andasti a Parma ma nella tua Pesaro tornasti perché la sua voce venisse modellata dalle mani esperte di Carmen Melis, la tua maestra che su questo palco debuttò nel 1905.

Qualcuno ha scritto che non c'è termine più nobile e più dolce di quello che usiamo per chi ci guida e ci trasmette la sua arte sperando che un giorno potremo superarlo.

Se Renata Tebaldi fosse qui adesso, le chiederei di svelarmi ogni suo segreto. Vorrei sapere se mi basterà studiare per poter dire di essere vissuta d'arte o se per diventare una diva dovrò saper essere ingenua come Micaela, sventurata come Francesca, audace come Minnie o capace di vivere d'amore come Tosca e, come lei, d'amore morire.

FLORIA TOSCA

**Giacomo Puccini, "Vissi d'arte"
da Tosca**

UNA GIOVANE DONNA

Chissà cosa provavi quando Carmen Melis cantava questa preghiera atroce: "perché me ne rimunerai così?" Quanta disperazione nel gesto di Tosca e quanta malvagità in Scarpia.

Ma tu, Signora, avevi la voce di un angelo, così dicevano i tanti che ti applaudivano, e un angelo non teme il demonio. Anzi, lo affronta spavalda, proprio come facesti tu al tuo debutto. Era il 1944, una sera tiepida di maggio, il 23, quando l'estate comincia a farsi sentire. Tra quei velluti, il vociò del pubblico si spense al calare delle luci e Giuseppe Del Campo salì sul podio: le note di Boito risuonarono dal golfo mistico, invasero come un'onda la platea e poi salirono lungo gli ordini dei palchi, lambendo gli stucchi e accarezzando i volti delle signore, facendole arrossire. Alla fine, raggiunsero il soffitto e ricaddero sulla platea.

MARGHERITA

**Arrigo Boito, "L'altra notte in fondo
al mare" da Mefistofele**

Elena fu il tuo primo trionfo.

«Nella difficile parte di Elena ha debuttato Renata Tebaldi, una giovane allieva della grande artista Carmen Melis. Né debutto poteva essere più felice: Renata Tebaldi Possiede sicure doti vocali e sceniche e siamo certi che gli applausi sinceri e calorosi abbiano segnato il preludio di una luminosa carriera».

Così scrisse il cronista di allora e mai parole furono più profetiche.

Come vorrei che mia madre potesse ascoltarmi domani, come vorrei che potesse sentire il mio cuore battere forte tra le braccia di Rodolfo

(il pianista accenna il tema di Mimi)

o vedermi felice al Café Momus e poi pallida e stanca, nella soffitta di Parigi. Perché una madre ha sempre le parole giuste per la figlia. Lei verrebbe in camerino, fingerebbe di non badare alle mie mani che tremano per l'emozione e, guardandomi mi sistemerebbe un ricciolo, una piega dell'abito... poi mi direbbe che sono bellissima e l'emozione si trasformerebbe in tenerezza.

E tu, determinata a debuttare anche alla Scala, eri emozionata il giorno dell'audizione con Arturo Toscanini? Forse pensavi alla tua casa e alla mamma, intonando le parole più pietose che si possano dedicare a una madre:

la mamma morta / m'hanno alla porta della stanza mia. / Moriva e mi salvava... /.../

Le lacrime tue io le raccolgo / lo sto sul mio cammino e ti sorreggo... Sorridi e spera.
Così una madre dice alla figlia. Ma quel giorno, per Toscanini, cantasti anche una preghiera.

DESDEMONA **Giuseppe Verdi, "Ave Maria" da Otello**

UNA GIOVANE DONNA
Consacrarsi alla Scala significa consacrarsi per il mondo intero, volare in America e lì portare la tua voce d'angelo. Testimone nel mondo dell'arte immortale del canto, aldilà dell'oceano hai trionfato.

Diva tra le dive, sei stata la voce di Donizetti, Bellini, Ponchielli, Puccini e Verdi.

Sei stata Aida a San Francisco e poi, una dopo l'altra, sei stata tutte le donne, le figlie, le amanti, le mogli

CONTESSA **Wolfgang Amadeus Mozart, "Porgi, Amor" da Le nozze di Figaro**

UNA GIOVANE DONNA
Una strada piena di incertezze quella dell'amore, e persino la bella Contessa che era stata una fanciulla tanto desiderata, adesso, da moglie, soffre per l'infedeltà.

Di amori raccontano le opere che hai cantato. Ma per ogni amore felice ne esiste uno dolente. La gelosia è un mostro dagli occhi verdi, è vero, ma è il tradimento a uccidere l'amore.

Pietro Mascagni, Intermezzo da Cavalleria rusticana

UNA GIOVANE DONNA
E tu, Renata, dimmi, quanto ha amato e quanto hai sofferto per amore? Ti penso accanto a Tina Viganò

(il pianoforte accenna il tema di "Ah, veglia o donna" da Rigoletto).

Tina, che, come una nutrice, ti protesse, rise e con te e asciugò le tue lacrime. Perché poche cose, come l'amore possono farci ridere e piangere con la stessa forza.
Due cose belle ha il mondo, diceva un

poeta, l'amore e la morte.
Sarà per questo che amiamo l'opera?
Sarà per questo che da cento anni,
ogni volta, amiamo insieme a Mimì
e insieme a Violetta e con loro, ogni
volta, moriamo?

VIOLETTA, ALFREDO, ANNINA
Giuseppe Verdi, "Signora, che
t'accade... Parigi, o cara" da La
traviata

UNA GIOVANE DONNA

Tina come Annina: una piccola madre
vicina mentre salivi la scala di un
successo eterno.

Ma adesso basta confronti, basta con
i ricordi, basta pensare a quello che
fosti tu, Renata. Voglio immaginare il
mio futuro, adesso. Voglio fermarmi
sul limite di una collina e da lì guardare
l'orizzonte dimenticando i drammi,
le tragedie e sognare soltanto di un
domani il cui ogni cosa è ancora
possibile: l'arte, la bellezza, l'amore.

CIO-CIO-SAN

Giacomo Puccini, "Un bel dì
vedremo" da Madama Butterfly

Orchestra del Conservatorio Guido Cantelli

VIOLINI PRIMI

Cristina Ballarini
Alessio Rolla
Tina Vercellini
Federico Nogarotto
Giulia Lopardo
Giulia Matraxia

VIOLINI SECONDI

Rebecca Bove
Simone Restuccia
Marta Festinioni
Ludovico Leombruni
Davide Montanaro
Kevin Carpenito
Rebeca Ciovanu

VIOLE

Lorenzo Meraviglia
Anna Ferrarese
Laurent Telloli
Camilla Colombo
Silvia Rossi
Marta Luzzoli

VIOLONCELLI

Isabella Maria Veggiotti
Clara Ruberti
Eleonora Sassone
Giulia Ramella
Nicola Tomasi
Christiana Coppola

CONTRABBASSI

Claudio Mazzeo
Demetrio Nichetti
Alan Poscia

ARPA

Valentina Ponte

OBOI

Emanuele Momo
Caterina Nonne
Giorgia Fumagalli

FLAUTI

Sofia Bevilacqua
Martina Soffiati
Samantha Borgatti
Caterina Mastai
Carlotta Maggia

CLARINETTI

Alessandra Monici
Alberto Viganò
Manuel Ticozzi

FAGOTTI

Luca Barchi
Christian Fumero

TROMBE

Davide Maiello
Francesco Di Mauro
Gregorio Scozzaro
Giulio Lovati

TROMBONI

Alessio Novaria
Nicola Marra
Sergio Moreno

CORNI

Jacopo Sacco
Alice Ottolina
Daniele Dallapiccola
Lorenza Cimma

PERCUSSIONI

Gabriele Portaluppi
Samuele Migliore



RENATA TEBALDI, LA BOHEME, AMBURGO, 1961

RENATA TEBALDI, OTELLO, 1958





RENATA TEBALDI, GUGLIELMO TELL, SCALA 1955



Stagione Teatrale 2022

CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 16:00

IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Musica di **GIOVANNI SOLLIMA**

Libretto **Pier Francesco Mastrini**

Su trattamento di **Serena Guidobaldi**

Regia **Pier Francesco Mastrini**

Direttore **Gianluca Marinenghi**

Orchestra **Cupiditas**

Coproduzione con Theater Kiel, Theater Lübeck,

Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena

e La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

PROSA

in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

SABATO 26 NOVEMBRE - ORE 21:00

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 16:00

IL MALATO IMMAGINARIO

di **Molière**

Con **EMILIO SOLFRIZZI**

Adattamento e Regia **GUGLIELMO FERRO**

Produzione Compagnia Molière La Contrada -

- Teatro Stabile di Trieste

in collaborazione con Teatro Quirino - Vittorio Gassman

TEATRO SCUOLA

LUNEDÌ 12 DICEMBRE - ORE 11:00 E 14:00

IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Musica di **GIOVANNI SOLLIMA**

Libretto **Pier Francesco Mastrini**

Su trattamento di **Serena Guidobaldi**

Regia **Pier Francesco Mastrini**

Direttore **Gianluca Marinenghi**

Orchestra **Cupiditas**

Coproduzione con Theater Kiel, Theater Lübeck,

Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena

e La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

EVENTI

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE - ORE 20:30

LA PARETE GAUDENZIANA

Percorso artistico musicale

nella **Controinforma**

di **Carlo Borromeo e Carlo Bascapè**

Con la partecipazione straordinaria di

Mons. **FRANCO GIULIO BRAMBILLA**, Vescovo di Novara

Con proiezioni fotografiche della Parete Gaudenziana

VENERDÌ 16 DICEMBRE - ORE 21

LEGEND 375

Il percorso di una vita

Direttore **ANDREA POLLIONE**

Regia e drammaturgia **CLAUDIO MAZZUCHELLI**

Special Guest **TONY HADLEY**

Coproduzione con **CM ORCHESTRA**

SABATO 17 DICEMBRE - ORE 21

CHRISTMAS NIGHT

Da **Legend** alla **Magia del Natale**

Direttore **ANDREA POLLIONE**

Regia e drammaturgia **CLAUDIO MAZZUCHELLI**

Coproduzione con **CM ORCHESTRA**

SABATO 31 DICEMBRE - ORE 22:15

GRAN GALÀ DI SAN SILVESTRO

CHRISTMAS SHOW

Regia **MELINA PELLICANO**

Direzione musicale **SILVANO BORGATTA**

Prodotto e ideato da **Marco Caselle e Alex Negro**

con **Palco5**

APERITIVI IN... JAZZ

Piccolo Coccia

in collaborazione con Rest-Art NovaraJazz

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 11:30

TANGO E CHORO - Da Carlos Gardel a Luis Bacalov

DOMENICA 4 DICEMBRE - ORE 11:30

OMAGGIO A RAY BROWN

DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 11:30

CHANGING TRANE - Omaggio a John Coltrane

DOMENICA 18 DICEMBRE - ORE 11:30

TRA ELLINGTON e NAT KING COLE



**Teatro
Coccia**
Fondazione Onlus
Teatro di Tradizione
Novara

Via Fratelli Rosselli 47
28100 NOVARA

Orari biglietteria:
da Martedì a Sabato, esclusi i festivi,
con orario continuato 10:30 - 18:30

Contatti
Tel. +39 0321 233201
E-mail biglietteria@fondazioneateatrococcia.it

Biglietteria online
www.fondazioneateatrococcia.it

